



nel nome di francesco

PERIODICO INFORMATIVO PER I VOLONTARI E I SOCI DELL'ASSOCIAZIONE

Anno XXXI n. 101 Il Quadrimestre 2018



Bernardo Leporini, *Ragazzi del '54*, 1954, acquarello e china su cartone, cm 36 x 50, Collezione Privata, Milano

IL BELLO, IL BUONO, LA QUALITÀ AL MERCATINO DELLA MELLONI

Grande successo della tre giorni di vendite nell'atrio dell'ospedale di ostetricia. Un modo garbato e accattivante per raccogliere fondi e avvicinare gli utenti all'attività dell'Associazione Vozza.

A PAGINA 2

PROGETTO GIOVANI VOZZA: INVESTIMENTO SUL FUTURO

Ragazze all'ultimo anno di studio dei licei milanesi in corsia al FBF. Bilancio estremamente positivo dell'esperienza. Nella fondata speranza che qualcuna di loro voglia continuare.

ALLE PAGINE 4-5

MELLONI-BAZAR: *il Mercatino*



Dall'8 al 10 maggio bancarelle sempre affollatissime nell'ospedale di ostetricia. Oggettistica, bigiotteria, prodotti gastronomici e per le mamme sono andati a ruba

Nelle foto: alcuni momenti del Mercatino di maggio nell'atrio del Melloni

Ancora una volta il Mercatino primaverile allestito nell'atrio dell'ospedale Macedonio Melloni non ha deluso le attese. Da martedì 8 a giovedì 10 maggio l'ingresso del nosocomio dedicato alla maternità si è trasformato in un autentico bazar. Di alta qualità. A cominciare dal banco gastronomia dove erano in vendita miele, bottarga, funghi secchi, salumi, formaggi, pane, taralli, conserve, salse, sottoli e tanti altri prodotti d'eccellenza della gastronomia italiana. Produzioni di nicchia,

alimenti tipici, offerti in esclusiva da agricoltori e allevatori e dunque particolarmente ambiti per le tavole. Che sono andati a ruba. Stesso discorso per il banco di bigiotteria artigianale e il sempre affollato banco di oggettistica, creme, prodotti per l'infanzia e la bellezza delle neomamme. In vendita anche peluche, borse, decori e abbigliamento. Il notevole afflusso di pubblico è stato anche coronato da un piccolo (nei numeri), ma grande successo (di immagine) che ci viene rac-

contato da Angela: «Per la prima volta tre biglietti della lotteria sono stati acquistati da extracomunitari: due donne cingalesi e un magrebino. Persone che conoscevamo e che ci conoscevano, ma il fatto che ci abbiano aiutato anche loro, comprando i biglietti, ci fa capire che la nostra presenza è sempre più stimata e apprezzata». Il Mercatino è stato organizzato da Bianca Maria e Mitti che si sono alternate ai banchi con Cinzia, Angela, Anna, Daniela, Maria, Silvana, Clara e Lucia.



Medicina Interna ed Epatologia: un reparto con pazienti spesso problematici. Dove i nostri volontari sono in piena sinergia con medici e paramedici



Un sostegno nella battaglia



L'intesa, il feeling sono tanto consolidati che Raffaella, la caposala, ha voluto posare con i Volontari Vozza per la foto di rito di questo articolo. Come se fosse lei stessa una volontaria o come se i volontari facessero parte della pianta organica del reparto. Al di là delle iperboli, il piccolo episodio la dice lunga sulla sinergia che esiste nel reparto di Medicina Interna 1 ed Epatologia del FBF tra personale medico, paramedico e la dozzina di volontari dell'Associazione Vozza che, a turni di due, si alternano nel corso delle giornate. Un bel gruppetto, si direbbe: in realtà ce ne vorrebbero molti di più date le caratteristiche

specifiche del reparto. Qui l'80% dei pazienti è costituito da persone anziane (a volte anche di età molto avanzata) il 70% dei quali non autosufficienti. Il che significa, per esempio, nutrirla ad ogni pasto. Le degenze si protraggono a volte anche per mesi tanto che i volontari finiscono con il diventare la "famiglia" di coloro che assistono. Specialmente se si tratta di anziani soli o con i parenti lontani. E qui la capacità di ascolto diventa fondamentale per svolgere al meglio il proprio compito. Naturalmente succede anche che l'empatia lavori in senso inverso: «Appena vedo una vecchietta ricoverata è come se tornassi a prendermi cura di mia madre» dice Adriana. Carla va oltre: «L'appuntamento in questo reparto è la mia lezione settimanale di educazione civica. Serve a prendere atto che la realtà è fatta

anche di sofferenza. Per la quale non ci sono tante parole, motivazioni, filosofie: basta stringere in silenzio la mano di una persona che soffre...». Per altro verso c'è chi, persino a 95 anni, mostra ancora una gran voglia di vivere, di progettare. Anche per loro il volontario è la persona che li sostiene nella battaglia, che li incoraggia, li aiuta a superare il momento brutto. Anna è stata anche dall'altra parte della barricata: paziente a sua volta, sostenuta e aiutata da altri volontari. «Il volontariato è stato proprio il motivo che mi ha dato la forza di superare quella difficoltà» dice ancora oggi. L'ultimo pensiero di Carla è rivolto al personale del reparto: «Qui capiamo di essere apprezzati e la cosa naturalmente ci gratifica. Sentirti dire "meno male che ci sei tu" è la miglior spinta per continuare».

Foto grande, da sin.: la caposala Raffaella Piemontese, Olmina Di Taranto, Maria Corapi, Adriana Cannas, Anna Pirletti, Marilena Tomaini, Paolo Bonetti, Carla Morganti, Loredana Guarnieri. Del gruppo fanno parte anche Susanna Bresciani, Giuliana Offizzi, Domenico Palestra e Giovanna Pirrello. Foto piccola: il primario, dottor Antonio Luca Brucato, con il prof. Riccardo Vozza

Un investimento sul nostro futuro



Studentesse dei licei milanesi in corsia con il Progetto Giovani Vozza. A conclusione della loro esperienza le ragazze, i tutor e i responsabili hanno festeggiato e tracciato il bilancio di un anno di attività

Si chiamano Alice, Federica, Elena, Margherita (tre con questo nome), Sofia, Alessia, Giulia, Siria, Chiara e Nishita. Vengono dai Licei Classici Carducci e Parini, dallo Scientifico Volta, dal Scienze Umane Tenca. Sono le studentesse dell'ultimo anno di scuo-

la superiore che hanno preso parte al Progetto Giovani Vozza presso numerosi reparti del FBF. Affiancata da un tutor, ossia da un volontario più anziano, ciascuna di esse si è recata in corsia per assistere i degenti. «L'idea che si ha dell'ospedale - dice una di



Margherita Ciabattini



Foto grande, da sin.: prof. Riccardo Vozza, Laura Marzocchi, Patrizia Pizzamiglio, Rosy Marselli, Anna Maria Pisapia, Annamaria Bossi, Loredana Ortolina, Adriana Cannas, Gaetano Arena, Isabella Cerri, docenti e ragazze del Progetto Giovani Vozza.

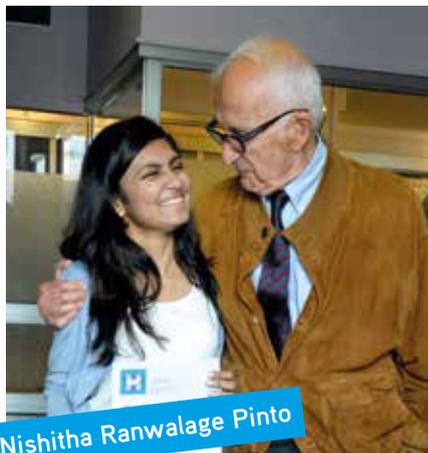
Qui a sin.: Gemma Lacaita, direttore Socio Sanitario Asst FBF Sacco



Sofia Di Fronzo



Alessia Fasan



Nishitha Ranwalage Pinto



Federica Greco



Chiara Curreli



Elena Materi

loro – è triste. Eppure mi è capitato di trovare malati pieni di vita, motivati nonostante la loro condizione». Per tutte, le inevitabili difficoltà iniziali nel trovare l'approccio giusto si sono presto trasformate in entusiasmo nello scambiare esperienze con i volontari "senior": «Persone ricche di un'umanità che arricchisce a sua volta» conclude un'altra.

Dalla malattia al paziente

Intenso, ma anche pervaso dell'allegria tipica dei 18 anni, l'incontro conclusivo, tenuto il 14 maggio al FBF con le ragazze, alcuni loro docenti, i tutor, la dottoressa Gemma Lacaïta, direttore socio sanitario Asst FBF Sacco, e il prof. Riccardo Vozza. Nel suo saluto Lacaïta ha sottolineato il ruolo sempre più rilevante del volontariato nella sanità pubblica, specialmente dopo la recente riforma regionale che ha ristrutturato le aziende ospedaliere: «L'unione tra territorio e ospedale, con la tutela del malato che non si esaurisce nel periodo di degenza, così come le sempre più numerose patologie croniche per le quali si devono attuare nuove forme di programmazione dei ricoveri, hanno fatto sì che la presenza del volontariato sia sempre più indispensabile. Il cuore della riforma consiste infatti nel focalizzare l'intervento non tanto e non solo sulla patologia quanto sulla persona nel suo complesso di relazioni. Sia durante il ricovero sia nelle altre fasi».

Forte impegno etico

Toccante come sempre l'intervento del prof. Vozza che, partendo dalle memorie familiari, ha incoraggiato i ragazzi a trovare la propria dimensione esistenziale anche in un momento difficile e poco incoraggiante come quello che stiamo vivendo. A nome dei tutor, Martina, entrata in Associazione proprio dopo l'esperienza del Progetto Giovani, ha riportato la frase di una paziente riferita a una delle ragazze: «È proprio una bella persona, perché è attenta alla vita con la leggerezza dei suoi 18 anni». Il prof. Fabio Landi, docente di religione al Parini, ha a sua volta sottolineato l'importanza di un'esperienza come quella vissuta dalle allieve: «Per noi docenti è sempre difficile spiegare concetti come la sofferenza, per sua natura lontana dalla giovinezza. Lo facciamo con gli esempi della letteratura o dell'arte, ma sono esempi mediati, come quelli



Il professor Fabio Landi, docente al Parini, con Alessia e Sofia

che arrivano dai mass media. Vederla da vicino, misurarsi con la realtà della malattia è sicuramente un forte impegno etico che accresce la personalità». Nel loro percorso annuale, il 19 marzo, le giovani hanno incontrato lo psicologo Gabriele Catania il quale ha sottolineato come i volontari «riempiono un vuoto creando relazione». La chiave di volta per svolgere questo compito è «l'empatia, ossia la capacità di entrare in un rapporto positivo con il prossimo» ha concluso Catania.

Sul filo del sapere e del bello

Mercatino di libri al FBF e Bancarella Vozza alla Fiera di san Bernardo a Macugnaga

Mercatino di libri al FBF il 30 maggio e Bancarella Vozza alla Fiera di san Bernardo a Macugnaga, ai piedi del Monte Rosa, il 7 e 8 luglio. L'appuntamento con i volumi a 1 euro

nell'atrio del Fatebene è ormai un must della Vozza che ha così modo anche di farsi conoscere al pubblico in transito. Compatto come sempre il plotoncino di volontarie al banco: Fernanda, Tina, Ti-

ziana, Lionella, Lorella ed Elena. Quella di Macugnaga è una fiera dell'artigianato, quindi ci sono numerosi stand con sculture in legno, prodotti di bellezza artigianali, prodotti gastronomici tipici come il miele locale, i salumi (tra cui il celebre lardo), il pane di segale decorato, oggettistica, tessuti antichi e fatti a mano, mobili e oggetti della cultura Walser. La bancarella dell'Associazione Vozza non sfigurava, con in più il valore aggiunto di una testimonianza preziosa di aiuto concreto per chi è nel bisogno. Al banco: Silvia, Fausta e Susanna.



Acquistare la speranza

Gite sociali: tutti a Villa Necchi Campiglio

Per Manzoni, anziché cercar lontano è preferibile guardare vicino. Consiglio seguito alla lettera quest'anno per la (doppia) uscita sociale che, grazie al volontario Vozza e socio Fai Gian Franco Ferrari ha avuto come meta Villa

Necchi Campiglio, gioiello architettonico del primo Novecento. Nel cuore di Milano, in via Mozart 14, immersa nel verde, ricca di tesori, la villa è testimone di un'irripetibile stagione di arte italiana tra le due guerre.

Maurizio Vittani ci ha lasciato

Lo scorso 24 luglio è mancato Maurizio Vittani, 78 anni, marito della nostra vicepresidente Annamaria Bossi.

Il prof. Riccarlo Vozza lo ricorda a nome di tutti i volontari: «Nella lunga storia della nostra Associazione abbiamo sempre percepito la presenza di un grande amico, Maurizio, che,

pur non essendo direttamente impegnato nell'assistenza, non ci ha mai fatto mancare il suo consiglio e il suo aiuto in tutte le nostre manifestazioni. Che fosse un uomo generoso e sensibile lo dimostra la sua lunga e attiva partecipazione al Banco Farmaceutico attraverso il quale migliaia di

indigenti hanno ottenuto cure che sarebbero state per loro indisponibili. Vorrei che la nostra Anna, che ha condiviso con lui il dolce e l'amaro della vita, sentisse tutto il calore della nostra grata amicizia, alimentata dalla convinzione che i defunti continuano a vivere nella affettuosa memoria dei vivi».



Sentimento "forte", la speranza accompagna tutti i momenti tipici della vita. Speranza universale (pace, progresso, felicità...) e individuale. Per i greci era la "consolazione naturale" capace di superare difficoltà e paure. E oggi? Nel suo ultimo libro, intitolato appunto *La speranza* (Tecniche Nuove), il prof. Alberto Scanni espone esperienze e suggerisce regole di comportamento per i momenti del bisogno. Nella foto: la copertina del libro.

OSPEDALE PER GIOCO



A sin.: il cortile del FBF. Sotto: la maglietta della Vozza. In basso, foto piccola: Maddalena Corvaglia, Federica Bosco, Cecilia Capriotti. Foto grande: Fabio Borini con i ragazzi



Giornata “No-smoke” per le scuole al FBF. Studenti e volontari insieme contro il fumo

Per un giorno, il 31 maggio, il cortile del FBF si è trasformato in campo da calcetto, da basket, in palestra. Motivo? La giornata mondiale contro il tabagismo che a Milano ha coinvolto l'ospedale di Corso di Porta Nuova, la sua Casa Pediatrica, Regione Lombardia, istituzioni, scuole e le numerose

realità di volontariato presenti nell'ambito ospedaliero tra cui naturalmente l'Associazione Vozza. La giornata era rivolta alle scuole, in particolare agli alunni del biennio, per sensibilizzare le giovani generazioni sui pericoli del fumo che, purtroppo, è in aumento tra i ragazzi. Ogni scuola era “sponsoriz-

zata” da un'associazione e così otto classi del liceo De Amicis (classico-scientifico-sportivo) hanno indossato la t-shirt amaranto con il logo della Vozza mentre Anna Maria Pisapia e Marilena Rambaldini hanno presidiato il banchetto con il materiale divulgativo allestito sotto i portici.

Tanti testimonial eccellenti

Oltre alle autorità, al direttore generale Asst FBF Sacco, Alessandro Visconti, al professor Luca Bernardo, direttore della Casa Pediatrica, a incoraggiare i ragazzi a dire “No” al fumo sono intervenuti anche il giocatore del Milan Fabio Borini e le showgirl Cecilia Capriotti e Maddalena Corvaglia. Madrina, la giornalista Federica Bosco. Dopo i discorsi ufficiali è stato lasciato campo libero ai ragazzi che, sotto lo sguardo severo di san Giovanni di Dio,

hanno dato vita a una kermesse di giochi e prove sportive per riaffermare il principio: *Play don't Smoke!* (Non fumare, gioca!). Del resto i dati relativi al tabagismo giovanile non permettono di abbassare la guardia: in Lombardia sono oltre 30mila i ragazzi sotto i 14 anni che fumano. «Noia, solitudine, emulazione sono le motivazioni principali – ha detto Luca Bernardo – perciò con questa iniziativa abbiamo voluto lanciare un messaggio forte sui

danni del fumo». Non solo: mentre il totale dei fumatori milanesi è in calo, tra i più giovani esiste un trend opposto e una minore propensione ad affrontare il problema.



RAGAZZI IN GAMBA DI IERI E DI OGGI

Giacconi a tre quarti
scampanati, cappotti
al malleolo altrettanto
scampanati, montgomery
per i più sportivi, gonne
a righe e cappellini
piumati... Era la moda
anni '50 del secolo

scorso. Che l'illustratore
Bernardo Leporini
riproduce in questo
acquarello dai toni
autunnali, ma ricco di
ironia. Ragazzi in gamba
in cerca di futuro.
Un po' come quelli di



oggi di cui parliamo in
diverse pagine di questo
giornale.

Bernardo Leporini
(Roma, 1904 – Milano,
1992) è stato grafico
e fumettista. Dal 1929 al
'36 vive a Berlino dove
conosce Georg Grosz e
gli illustratori di "Lustige
Blätter". Rientrato in
Italia collabora con
"Marc'Aurelio" e "Guerin
Meschino" oltre a
illustrare fumetti e libri
per ragazzi.

A Milano, nel 1951, tenta
l'avventura editoriale con
l'albo a fumetti "Ragazzi
in gamba". Continua fino
agli anni '70 disegnando
per i quotidiani
"L'Avanti" e "L'Unità".

Per sostenere
l'Associazione
e gli ammalati si può offrire
la propria assistenza come
volontari o versare
una delle seguenti quote
associative.

• socio ordinario	da € 25
• socio sostenitore	da € 60
• socio benemerito	da € 100

Associazione pro ammalati "Francesco Vozza" - ONLUS

Corso di Porta Nuova 23 - 20121 Milano
tel. 02 63632388 fax 02 63632389
e-mail: info@assovoza.it
c.c.p.: 34345207
codice fiscale: 07590060153
sito web: www.assovoza.it

Per versamenti tramite bonifico bancario
UBI Banca Popolare Commercio
& Industria - Filiale FBF
Codice IBAN:
IT38 0 03111 01603 000000015977

Ringraziamenti

FEBBRAIO 2018 Aletti R., Andreoletti
Nobili P., Angelicchio T., Arena G., Bai E.,
Barilli Ferrario M., Bellomi L., Bonfanti G.,
Bonura F., Bozzi A., Bozzi F., Brocheri
L., Cantoro C., Carmine G.L., Citterio G.,
Condominio Cenisio 50, De Ponti L., Gallavresi
A., Laezza A., Martello U., Melovini C., Menicati
S., Mina G., Montecchi D., Monti M., Murgia,
Nobili Viani R., Orlando E., Pagani M., Passoni
A.M., Puppo G., Ravasio M., Sale G., Savoldelli
M., Solcia S., Soldini Dubini C., Ugenti A.,
Zumbo G.

MARZO Alessandri G., Asti R., Capolongo M.,
Castracane A., Corno Vismara E., De Giorgi

M.L., Della Pietra S., Duca Cairoli E., Etori E.,
Imbrenda M., Laganà T., Pellegrini C., Perini E.,
Rizzo E., Sersale A., Vergani L.

APRILE Bellorini F., Bonura F., Brambilla T.,
Colombo P., Comelli A., Cosmi L., Fiorentino
E., Fulminante G., Gargiulo N., Giorgetti Seleri
M.G., Gramigna M., Irena M., Lazzarini M.R.,
Lori G., Rotti M.

MAGGIO Barilli Ferrario M., Binda P.,
Butiniello A., Cibra G., Davolio E., De Clemente
M.T., Dozzo L., Lazzarini M.R., Mari Caro D.,
Mascheroni Brunella A., Mohwinkel T., Nardin
R., Pedillo A., Pizzetti P., Prada L., Sequeri P.,
Terzi G., Tositti L., Ziliani E.

ASSOCIAZIONE "FRANCESCO VOZZA" ONLUS

**MERCATINO
BENEFICO**

**22-25
NOVEMBRE**

Il Consiglio

Prof. Riccardo Vozza
Presidente, Annamaria
Bossi *Vicepresidente*,
Francesco Ceruti
Tesoriere, Paolo Borroni,
Marilena Rambaldini,
Bianca Maria Ranzi,
Lisa Vozza *Consiglieri*.

Il Collegio dei revisori

Mario Rotti *Presidente*,
Donatella Caradonna
e Carla Vigo *Revisori
dei conti*.

nel nome di
francesco

Periodico informativo
per i volontari e i soci
dell'Associazione
Francesco Vozza

Responsabile Auro Bernardi

In redazione Lisa Vozza

Grafica Laura Caleca

Foto Elisa Angius,
Auro Bernardi

Stampa Arti Grafiche
Meroni srl - Lissone (MB)

Registrazione del Tribunale
di Milano n. 134 del 16/3/1985